



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

Scheda Riassuntiva (18 mesi) Progetto

Filo di Arianna – Progetto di Prevenzione primaria e secondaria

Durata del progetto: Mesi 18

Sezione 1:

- 1. Obiettivi (Come da Scheda Riassuntiva primi 6 mesi di progetto)**
- 2. Metodologia (Come da Scheda Riassuntiva primi 6 mesi di progetto)**
3. Risultati attesi e risultati effettivamente conseguiti

1. Obiettivi

Il Filo di Arianna è la continuazione di un precedente progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del settore di intervento "Individuazione di una strategia preventiva primaria e secondaria diretta alla popolazione giovanile", a valere sul FNLD 1997-98-99. Prevede la formazione di supporter tra i ragazzi di III classe (supporter) delle Superiori di un certo numero di Istituti della provincia di Frosinone, che dovranno agire quali agenti di cambiamento interno nella proposizione di progettualità e nel tentativo di coinvolgere la componente studentesca in azioni dirette alla creazione di una situazione di agio all'interno delle scuole. L'obiettivo è quello di rinforzare la funzione di fattore di protezione dall'insorgenza del disagio proprio della scuola, limitando il più possibile il fenomeno del drop out. Il progetto prevede altresì la stretta collaborazione con gli organi scolastici, in primo luogo la Dirigenza e i Docenti, strutturando un corso di aggiornamento e azioni specifiche per la promozione di competenze nella gestione del gruppo classe, nell'orientamento degli studenti delle ultime classi, nel coinvolgimento attivo della componente studentesca nella progettualità del POF di ciascuna scuola.

Riassumendo, obiettivi progettuali sono:

1. Favorire una cultura della promozione dell'agio attraverso il processo di partecipazione attiva della scuola;
2. Favorire le competenze degli insegnanti nella gestione del gruppo classe e nelle attività di orientamento sulla base delle capacità personali degli studenti;
3. Rafforzare negli studenti la capacità di identificarsi come agenti di cambiamento attraverso il passaggio dalla fase di auto-aiuto a quella del sostegno;
4. Favorire la conoscenza dei modelli culturali esistenti negli Istituti Scolastici.

Il progetto prevede tre diversi destinatari di azioni progettuali: il primo è formato dal gruppo dei supporter direttamente formati nell'ambito del progetto. Il secondo è rappresentato dalla totalità degli alunni iscritti alle scuole aderenti al progetto; il terzo gruppo è rappresentato da coetanei di altre scuole e dai ragazzi coinvolti con le altre azioni di riduzione della domanda promosse dalla rete del Dipartimento 3D: Centri Argonauti, CIC, Unità di strada. Ancora, destinatari diretti dell'intervento sono rappresentati dal personale scolastico: Dirigenti, Docenti, personale ATA e amministrativi, nonché dai genitori degli alunni, per i quali sono previsti interventi specifici.

2. Metodologia



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

In una ricerca condotta in collaborazione con la Cattedra di Psicologia Clinica dell'Università La Sapienza di Roma sulla Rappresentazione del Futuro, emerge molto chiaramente che esiste tra i giovani una fortissima spinta emotiva alla ricerca di sentimenti e valori positivi che può essere incanalata verso effetti positivi, anche laddove prevale un atteggiamento di negatività e di sfida verso il mondo degli adulti. Queste premesse sono state tutte confermate dai tre anni di sperimentazione del Filo di Arianna nel periodo 2001-2004. Di fatto il progetto Filo di Arianna ha saputo unire tre elementi progettuali: sviluppo dell'autopromozione e del gruppo dei pari; sviluppo delle competenze degli insegnanti alla gestione del gruppo classe, sviluppo delle potenzialità dell'ascolto attivo e dell'attivazione di risorse interne alla scuola per la risoluzione del disagio giovanile.

La metodologia prevista dal progetto sottolinea i momenti di coprogettazione e di autopromozione, attraverso l'utilizzo di strumenti quali il problem solving, il role playing, la costruzione della Torre, tecniche di studio partecipato del contesto, la progettazione guidata, ecc.;

Il coinvolgimento diretto dei ragazzi è una sicura garanzia di passaggio delle informazioni; in ogni caso, in ciascuna scuola ha agito un "tutor" che si è occupato della parte progettuale diretta agli studenti (supporter, Centri di Informazione e Consulenza), e dei docenti (gruppo di coordinamento, aggiornamento professionale, sportello di ascolto); l'invio ai servizi è avvenuto tramite lo sportello CIC ed è dipeso dalle capacità di mediazione e comunicazione del tutor rispetto ai docenti, ai supporter, ai genitori.

3. Risultati attesi e risultati effettivamente conseguiti

La metodologia operativa ha previsto l'attivazione del gruppo dei supporter in una operazione di cogestione e coprogettazione operativa, con l'individuazione di spazi, luoghi e tempi specifici di azione e con, nel contempo, individuazione di una specifica progettualità che sia in grado di modificare i fattori disfunzionali presenti all'interno delle singole scuole.

L'esito dell'intervento è rappresentato da un miglioramento qualitativo del clima di accoglienza, dei risultati scolastici, dall'innalzamento dei fattori di protezione rispetto al disagio (diminuzione significativa del drop out, abbassamento del numero medio di assenze, innalzamento del numero medio di partecipanti a ciascuna iniziativa promossa dalla scuola).

I risultati effettivamente raggiunti nei 18 mesi di realizzazione del progetto vengono qui illustrati come verifica o meglio, descrizione di alcuni indicatori inseriti sui rispettivi 4 obiettivi generali. Gli indicatori spesso coincidono con le azioni stesse realizzate sull'obiettivo generale e come tali non hanno un *range* di riferimento, variano da scuola a scuola, dunque da gruppo supporter a gruppo supporter (in termini di specifiche microprogettualità interne); in alcuni casi il monitoraggio numerico (giorni dedicati, numero di ore e numero partecipanti o utenti, su indicatore) è accompagnato da un breve commento. Rispetto alle azioni non realizzate la scelta si è imposta nella considerazione delle priorità; difatti ci si è concentrati sulle esigenze riscontrate che hanno naturalmente condizionato il processo.



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

Indicatori Progetto (settembre 2005 - febbraio 2007)

Obiettivo 1.

Obiettivo	Indicatori	a)	b)	c)
1. Favorire una cultura della promozione dell'agio attraverso il processo di partecipazione attiva della scuola	1) formazione supporter *	75	373	276
	2) incontri di coordinamento e supervisione supporter	111	167	/
	3) invii al cic effettuati da supporter * (n. 70)	84	94	136
	4) assemblee di istituto gestite dai supporter *	12	40	~ 1950
	5) assemblee di classe gestite dai supporter *	29	51	871
	6) eventi gestiti dai supporter *	20	51	~ 2710
	7) riunioni di coordinamento con supporter di varie scuole	Non realizzato		
	8) riunioni supporter con enti e associazioni territoriali *	13	37	~817
	9) eventi gestiti dai supporter con rilevanza cittadina	Non realizzato nello specifico		
	10) sportello cic *	379	845	1190
	11) invii strutture territoriali	8	12	14 *

a) numero giorni dedicati; b) numero ore; c) numero utenti - numero partecipanti (o numero prodotti).

* segue prodotto o descrizione.

1) Formazione Supporter

Scuola	N. supporter
Magistrale "Maccari" Frosinone	26
ITIS "Morosini" Ferentino	15
ITC e G "Nervi" Sora e Atina	12
IPSIA "Nicolucci" Isola-Sora	24
Liceo Scientifico "F. Severi" Frosinone	26
Liceo Scientifico "L. Da Vinci" Sora	30
Istituto Alberghiero Cassino	15
Liceo Scientifico Ceccano (succ. Ferentino)	20
Liceo Classico/Scientifico "M. Filetico" Ferentino	15
IIS Alatri	24
Liceo Artistico Frosinone	13
Liceo Artistico Cassino	12
ITC Frosinone	28
ITG Frosinone	13
Totale	276

3) Invii al cic effettuati da supporter

Attività realizzata in 7 scuole su 14. L'attività (di invio al cic) è stata occasionale per qualche gruppo supporter, da sportello settimanale (microprogettualità interna) per altri gruppi supporter. Quindi i giorni dedicati variano dai 36 del progetto Sportello CIC curato dai supporter al singolo giorno dedicato da altri gruppi. Il numero dei partecipanti alterna 2 supporter per giornata di sportello o 2 supporter per classe I^a seguita, per un totale di 136 supporter complessivamente coinvolti nell'attività. Numero invii complessivamente effettuati dai supporter: 70 (che crediamo sottostimare il lavoro realmente svolto dai diversi gruppi all'interno delle rispettive scuole).

4) Assemblee di istituto gestite dai supporter e

5) Assemblee di classe gestite dai supporter

La gestione delle assemblee da parte dei gruppi supporter dipende dalla specifica microprogettazione e programmazione che i gruppi stessi si sono dati, alcune sono state stabili nel corso dell'anno scolastico altre



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

legate a richieste pervenute al gruppo supporter. Va specificato poi che in un istituto l'assemblea plenaria si svolge comunque nelle singole classi anche se con riunione di più sezioni contemporaneamente, per assenza di spazi adeguati. Osserviamo che 3 sono gli istituti in cui più stabilmente i gruppi supporter hanno partecipato ai momenti assembleari con scopo prevalente di facilitare la partecipazione delle classi I, nonché quello di organizzare i momenti assembleare su temi specifici.

6) Eventi gestiti dai supporter

Nello specifico gli eventi sono caratteristici dell'Accoglienza alle classi I degli istituti scolastici (sia in forma collegiale che su singole classi I in più giornate di accoglienza con partecipazione dei supporter per sezioni scolastiche), alle Feste di inizio anno e di fine anno scolastico promosse dall'istituzione con l'ausilio dei diversi gruppi supporter. Si rileva in una Accoglienza la partecipazione dei neostudenti con i propri genitori.

8) Riunioni supporter con enti e associazioni territoriali

Gli incontri ed eventi vanno dalla partecipazione di gruppi supporter a Conferenze sulla Tossicodipendenza organizzate da associazioni di volontariato, alla "Giornata della Memoria" in ricordo dell'Olocausto organizzata dall'Ass.to Provinciale alle Politiche Sociali, alla visita non solo del gruppo supporter ma di tutto l'istituto in due giornate (sede centrale e succursale della scuola) presso la Comunità Exodus con testimonianze di ex-tossicodipendenti.

10) Sportello CIC

I 379 giorni dedicati equivalgono ai circa 4 sportelli mensili realizzati nei 18 mesi di progetto per 14 istituti scolastici aderenti (per circa 2 ore di sportello settimanale). I 1190 partecipanti fanno riferimento all'utenza complessivamente accolta sia individualmente che in piccolo gruppo (il numero non si riferisce ai soli nuovi contatti ma anche a utenti dello sportello ascoltati con continuità).

Alcuni dati dall'attività cic: % tipologia intervento, utenza, sesso utenza, temi trattati.

Tipo Intervento	%
Consulenza individuale	50,0
Consulenza individuale bis	22,7
Consulenza piccolo gruppo	17,0
Assemblea di classe	3,4
Seminario informativo/educativo	2,3
Programmazione	1,1
Altro	3,4
Totale	100,0

Utente	%
Alunno	75,3
Classe	12,9
Genitori	1,2
Docente	7,1
Assemblea Istituto	1,2
Rappresentanti Classe	1,2
Altri operatori	1,2
Totale	100,0

Sesso	%
--------------	----------



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

Maschio	45,3
Femmina	54,7
Totale	100,0

Temi Trattati	%
Relazione con se stessi	21,3
Rapporti in famiglia	20,6
Affettività	11,8
Amicizia	13,2
Sessualità	5,1
Difficoltà studio	8,8
Gestione gruppo classe	3,7
Uso di sostanze psicotrope	0,7
Comport. auto/etero aggressivi	0,7
C.I.C. (infor. sul servizio)	3,7
Lutto/abbandono	1,5
Violenze/molestie sessuali	0,7
Identificazione sessuale	0,7
Rapporto con uno/più insegnanti	3,7
Separazione/divorzio genitori	0,7
Drop/out Dispersione scolastica	2,2
Altro	0,7
Totale	100,0

11) Invii strutture territoriali

Il numero comprende anche genitori di studenti che hanno accompagnato nei servizi di invio figli minorenni (mentre non comprende gli operatori progettuali).

Obiettivo 2.

Obiettivo	Indicatori	a)	b)	c)
2. Favorire la competenza degli insegnanti nella gestione del gruppo classe...	12) aggiornamento formativo docenti *	80	320	169
	13) sportello di consulenza docenti (individuale e piccolo gruppo)	17	21	56
	14) consulenza a consiglio di classe	5	12	189
	15) partecipazione a collegio docenti	10	16	380
	16) riunioni gruppo di coordinamento docenti *	46	93	146
	17) riunioni con dirigenti scolastici *	67	75	198
	18) incontri con enti/impresse per orientamento lavorativo	Non realizzato		

a) numero giorni dedicati; b) numero ore; c) numero utenti - numero partecipanti (o numero prodotti).

* segue descrizione.

12) Aggiornamento formativo docenti

La formazione nei 18 mesi è stata realizzata in 12 scuole su 14 (in 1 dei 2 istituti dove non è stata realizzata, sono avvenuti degli incontri organizzativi ma il corso non è mai decollato per mancanza adesione docenti al corso così come pianificato dal dirigente scolastico). Le giornate di formazione sono state svolte anche a cavallo dei 2 anni scolastici (2005/06-2006/07), il numero dei partecipanti considera quello massimo di



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

presenza a giornate formative (e contegga i soli corsisti e non gli operatori-formatori), va rilevata la mancanza di continuità del corso e dei partecipanti in alcune scuole, d'altro canto va segnalata la partecipazione anche di dirigenti, personale ATA, tecnico-amministrativo, insegnanti di sostegno.

16) Riunioni gruppo di coordinamento docenti

Il numero dei partecipanti è riferito al numero massimo dei presenti sul totale degli incontri. Va segnalato che spesso il gruppo di coordinamento coincide con i docenti che assiduamente hanno partecipato ai corsi di formazione, che in alcune scuole, il gruppo è significativamente attivo e di affiancamento alle progettualità dei supporter, in altri casi l'esistenza del gruppo è stata più o meno, puramente formale, in altri casi ancora, l'entrata recente nel progetto non ha ancora condotto all'attivazione del corrispondente gruppo.

17) Riunioni con dirigenti scolastici

Molti degli incontri tra dirigente scolastico e tutor, o responsabile di progetto, sono avvenuti alla contemporanea presenza di una rappresentanza dei docenti e/o dei supporter. Il numero delle giornate e delle ore dedicate, nonché dei partecipanti è una sottostima degli scambi effettivamente avvenuti con le dirigenze scolastiche (non sono conteggiate le comunicazioni telefoniche, scritte ecc., gli incontri informali con i tutor nelle giornate di presenza a scuola); gli incontri sono avvenuti con varie finalità: illustrazione andamento attività dei supporter; motivazione a proseguire nel progetto; pianificazione delle attività; mediazione con le richieste degli studenti ecc.

Obiettivo 3.

Obiettivo	Indicatori	a)	b)	c)
3. Rafforzare negli studenti la capacità di identificarsi come agenti di cambiamento...	19) schede di customer satisfaction	78 questionari per 5 scuole *		
	20) incontri tra supporter e dirigenza scolastica *	12	16	89
	21) incontri tra supporter e gruppo di coordinamento docenti *	14	23	140
	22) progetti elaborati e presentati *	10/14		
	23) incontri supporter senza tutor	Non monitorato		
	24) costruzione questionario rilevazione interessi *	Non realizzato		
	25) colloqui di sostegno effettuati da supporter	in punto 3) invii al cic supporter		

a) numero giorni dedicati; b) numero ore; c) numero utenti - numero partecipanti (o numero prodotti).

* segue prodotto o descrizione.

19) Schede di Customer Satisfaction

Hanno risposto al questionario di soddisfazione relativamente al corso di formazione supporter 78 studenti (supporter) per 5 differenti scuole. Le domande: 1) attribuire un voto al corso di formazione; 2) attribuire un voto al proprio grado di partecipazione; 3) fornire un parere (l'analisi dei giudizi qualitativi forniti, per brevità, viene qui omessa).

scuola	voto	N	minimo	massimo	media	deviazione std
Da Vinci Sora	voto corso	28	8	11	9,6	0,82
	voto partecipazione	27	6	10,2	8,5	1,01
Severi Frosinone	voto corso	20	6	10,2	7,6	0,98
	voto partecipazione	19	6	9,8	7,3	0,87
Bragaglia Cassino	voto corso	12	6,8	9	8,1	0,92
	voto partecipazione	12	6	9	7,4	0,84
Bragaglia Frosinone	voto corso	15	7	10,2	8,4	1,02
	voto partecipazione	15	5	9	7,4	1,07
Maccari Frosinone	voto corso	23	8	12	9,6	1,00



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

voto partecipazione	22	6	10	7,8	0,88
---------------------	----	---	----	-----	------

n.b. La Std. Deviation (Deviazione Standard) rappresenta un indicatore sulla bontà della media, quanto più essa è prossima allo zero tanto più la media è rappresentativa dell'insieme dei punteggi attribuiti.

Il + ed il - di fianco alla votazione sono stati considerati come uno 0,2 in più o in meno sul punteggio; al giudizio "ottimo" è stato attribuito punteggio 10, al giudizio "buono" punteggio 8.

20) Incontri tra supporter e dirigenza scolastica e

21) Incontri tra supporter e gruppo di coordinamento docenti

Riteniamo che la registrazione degli incontri tra supporter e dirigenti scolastici, tra supporter e gruppi di coordinamento docenti nonché entrambe le componenti insieme sia una sottostima di quelli effettivamente avvenuti nei 18 mesi di progetto (molti gli scambi e le informazioni circolate in maniera informale tra le diverse componenti scolastiche del progetto nel corso di incontri "per i corridoi" della scuola). Il numero dei partecipanti varia poi da singole rappresentanze dei supporter all'intero gruppo così come per il gruppo dei docenti.

22) Progetti elaborati e presentati

Le progettazioni curate dai supporter per le rispettive istituzioni scolastiche variano da processi molto articolati nel numero delle attività (ad esempio: sportello settimanale di ascolto; gestione assemblee delle classi I; incontri tematici con enti esterni alla scuola) a più semplici realizzazioni di prodotti scolastici (ad esempio: Annuario Scolastico). Complessivamente 10 scuole su 14 hanno sviluppato una propria progettualità; delle 4 per le quali non si evidenziano specifiche progettazioni va osservato che 2 sono scuole subentrate nel corrente anno scolastico (2006/07) con formazione dei rispettivi gruppi supporter tra il mese di dicembre (2006) e gennaio (2007); le rimanenti 2 scuole per caratteristiche proprie e contingenze hanno puntato molto sulla formazione dei supporter e sono rimaste "ferme" su tale processo.

24) Costruzione questionario rilevazione interessi

Non si hanno testimonianze di strumenti di rilevazione degli interessi strutturati ed elaborati, tuttavia i diversi gruppi supporter si sono spesso confrontati con le priorità scolastiche e le esigenze degli studenti, e con il gradimento rispetto alle attività sviluppate.

Obiettivo 4.

Obiettivo	Indicatori	a)	b)	c)
4. Favorire la conoscenza dei modelli culturali esistenti negli Istituti Scolastici	26) report finale di analisi partecipata contesto scolastico	6 report studio partecipato supporter		
	27) incontri supervisione tutor	26	52	12
	28) incontri con enti e associazioni esterni alla scuola *	19	42	41
	29) incontri coordinamento rete prevenzione D3D *	1	3	12
	30) pubblicazioni effettuate *	n. 1		
	31) aggiornamenti sito web *	n. 4		
	32) accessi sito web	Non monitorato		

a) numero giorni dedicati; b) numero ore; c) numero utenti - numero partecipanti (o numero prodotti).

* segue descrizione.

26) Report finale di analisi partecipata contesto scolastico

Con 6 dei 14 gruppi di supporter è stato realizzato un report con l'analisi delle dimensioni più significative rispetto a "percezione della scuola", "aspetti positivi e negativi", "giudizio sui docenti", ecc.; con tutti i gruppi di docenti in formazione (come già visto: 12 su 14) è stato realizzato uno studio partecipato con l'utilizzo della tecnica SWOT non elaborato in un documento finale ma utilizzato per lo sviluppo dell'intero



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

modulo formativo. Difficile e dunque, non realizzato il costante e metodico controllo in andamenti statistici delle variabili “iscrizioni-bocciature-dispersioni scolastiche” anche se tali andamenti sono stati trattati qualitativamente attraverso gli altri strumenti di discussione utilizzati per la formazione.

28) Incontri con enti e associazioni esterni alla scuola

Gli incontri fanno riferimento alla partecipazione del responsabile di progetto ad una Consulta degli Studenti organizzata da un dirigente scolastico a cui partecipa anche il gruppo dei supporter; alla partecipazione del responsabile di progetto ai gruppi di lavoro organizzati dal Ministero della Salute sulle pratiche e risultati della sperimentazione *strategie preventive uso di sostanze ricreative* (prima fase progetto a.s. 2001/2004); alla partecipazione della tutor dislocata presso la sede Exodus di Cassino con professori e studenti ricercatori dell'Università di Cassino; alla partecipazione della stessa tutor ad incontri con soggetti economici per la sponsorizzazione del laboratorio teatrale curata da operatori esterni per gli studenti ospiti del convitto della scuola. Il numero dei partecipanti è riferito al numero massimo dei presenti sul totale delle 4 tipologie di incontri.

29) incontri coordinamento rete prevenzione D3D

Incontro fra operatori in rappresentanza degli organismi di rete; illustrazione stato dell'arte del progetto.

30) pubblicazioni effettuate

n. 1 – titolo: “Il Filo di Arianna. Autopromozione, Partecipazione, Organizzazione. Un esempio di strategia preventiva diretta alla popolazione giovanile della provincia di Frosinone”, a cura del gruppo di progetto.

Indice

- I. Premessa (Direttore Generale ASL Fr)
- II. Considerazioni iniziali
- III. Introduzione

I Parte: il materiale prodotto dal progetto

- 1. Il Filo di Arianna: descrizione del progetto
- 2. Il senso della scelta della riduzione della domanda da parte del Dipartimento 3D
- 3. Dalla Riduzione alla Promozione:
 - 3.1. Il massimo comune denominatore
 - 3.2. Dicotomie
 - 3.3. Trasformazioni
 - 3.4. Dalla Riduzione della Domanda alla Promozione della Partecipazione
 - 3.5. I criteri valutativi del successo di una azione e di un progetto
- 4. La centralità della scuola
- 5. La Mission Dipartimentale relativa alla Riduzione della Domanda
 - 5.1. Gli elementi fondanti la strategia di Riduzione della Domanda del D3D
- 6. La fase della progettazione dell'intervento
 - 6.1. Individuazione e selezione obiettivi
 - 6.2. Individuazione e selezione azioni/prodotti
- 7. Analisi situazione scolastica
- 8. La formazione dei supporter
- 9. La formazione dei docenti
- 10. L'analisi partecipata del contesto
 - 10.1. Analisi Percezione Supporter a.s. 2003/2004
 - 10.2. Analisi Griglie Supporter a.s. 2003-2004



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

- 10.3. Analisi Scenari Istituto
- 10.4. Analisi Schede Adolescenza
- 10.5. Analisi Diagrammi Cause-Soluzioni
- 10.6. Modifiche introdotte fra la I e la II sperimentazione
11. I seminari di aggiornamento con i docenti
- 11.1. Resoconto primo incontro seminariale docenti
- 11.2. Resoconto secondo incontro seminariale docenti
- 11.3. Resoconto terzo incontro seminariale docenti

12. Il seminario con i supporter

II Parte: il racconto dell'esperienza

13. Nel gioco fra sé e l'altro (dott.sa Patrizia Evangelista)
14. Questa insolida-insolita solidità (dott.sa Paola Polidori)
15. Resoconto da una Formazione (dott.sa Simona Fiorelli)
16. Un'esperienza lungo (lunga) un viaggio (dott.sa Angela Luise)
17. Lo sviluppo di una relazione: da fuori...a dentro...nel Filo d'Arianna (dott.sa Adriana Micheli)
18. Storia di un gruppo supporter qualunque (dott.se Anna De Filippis, Elena Spada)
19. Essere psicologa volontaria all'interno del progetto "Filo di Arianna" (dott.sa M. Antonietta Cellitti)
20. Attività progettuale: *Il Teatro in Convitto* (dott.sa M. Antonietta Solinas)
21. Appunti di Viaggio (dott.sa Immacolata Lucarelli)
22. La supervisione: resoconto di alcuni incontri
23. Note sul gruppo di supervisione degli operatori impegnati nel progetto *Filo di Arianna* (dott.sa Fortunata Gatti)
24. Considerazioni conclusive
25. Bibliografia

31) Aggiornamenti sito web

n. 4 aggiornamenti più significativi del sito (www.supporterarianna.it):

- 1) materiale per formazione docenti II Sperimentazione (a.s. 2005/2006 – 2006/2007);
- 2) documenti e foto dai corsi di formazione (supporter e docenti);
- 3) materiale prodotto e distribuito su CD Rom, dal Seminario Provinciale per Docenti del 7 settembre 2006.

Sezione 2: Conclusioni

- 1. Aspetti positivi**
2. Aspetti di criticità
3. Proposte operative per il futuro

1. Aspetti positivi

Tra i principali aspetti positivi all'equipe progettuale piace sottolineare quello di diffusione (del "germe") della cultura dell'agio, distinguendo il luogo della *cura* alla crescita degli adolescenti dal luogo della *cura* al disagio conclamato degli adolescenti. Vale a dire che nei mesi di realizzazione del progetto ci si è sforzati di segnalare e diffondere l'idea del tempo della scuola come "positivo", da "partecipare", con componenti problematiche da affrontare e prendere in carico in un altro luogo e in un altro tempo (sportello cic, invio a struttura territoriale). L'idea che il ragazzo debole, svantaggiato, possa vivere positivamente la scuola e l'apprendimento, sostenuto a livello



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

psicologico nelle proprie problematiche in altro “contenitore”, con altri operatori di riferimento, è stata diffusa sia dai gruppi supporter che dai docenti. Altro elemento positivo ci sembra aver costruito una ipotesi di intervento basata sul qui ed ora, dando alla scuola il senso di una possibilità di modificazione nel contesto scolastico di regole e comportamenti, piuttosto che rimandare alla famiglia e ad altre cause, alimentando, con questo, un alibi che sa di impotenza. Un altro elemento positivo è rappresentato dall’attenzione costante ai docenti: la nostra ipotesi di fondo è stata quella di affiancare i docenti nella loro funzione, individuando nella loro categoria notevoli elementi di disagio. L’attenzione al disagio dell’insegnante è stata letta, però, non come attenzione al singolo docente in difficoltà, ma come un dato riferibile alla complessità della funzione e del ruolo del docente.

Nel corso del secondo anno scolastico abbiamo valutato essere opportuno modificare la proposta formativa destinata ai docenti: nella nostra ipotesi iniziale il corso avrebbe dovuto riguardare l’orientamento universitario e lavorativo, mentre nel corso dei nostri incontri ci siamo resi conto che la richiesta prioritaria delle scuole verteva invece sulla dimensione organizzativa e sulla dimensione comunicativa all’interno del corpo docente. La criticità rappresentata dal non aver rispettato gli obiettivi prefissati si è trasformata in un elemento positivo in quanto dalle scuole ci è stato espressamente chiesto di introdurre la tematica del benessere organizzativo a scuola.

2. Aspetti di criticità

In generale sono risultati critici gli aspetti di adesione formale al progetto da parte di alcune scuole senza una reale partecipazione, contestualizzazione del progetto stesso. Vale a dire che è stata percepita da parte di alcune scuole l’esigenza che il Filo di Arianna si “consumasse” come altre attività e progetti, in spazi circoscritti (fisici e temporali), in azioni “lampo” dei supporter lì dove, invece, il progetto si presenta come un’operazione di stabilizzazione di componenti scolastiche e loro capacità di autopromozione.

Legata a questa difficoltà della scuola (quella di gestirsi come co-artefice del successo progettuale), quella della continua attesa di “risoluzioni” dall’esterno; molto spesso si è avuto a che fare con gruppi di docenti e dirigenze scolastiche in attesa di strategie risolutive di situazioni problematiche portate dall’esterno (dall’Azienda Sanitaria, dagli operatori) senza una comune costruzione di risposta di intervento. Così come le modalità tipiche di circolazione delle informazioni e di comunicazione interna delle istituzioni hanno favorito lo scollamento tra adesione al progetto e reale partecipazione ad esso.

Coerentemente all’impostazione del progetto, che prevedeva una interazione continua con la singola scuola, ci siamo resi conto che le scuole che non sono state in grado di elaborare la propria domanda di intervento, sono proprio quelle i cui indici di rischio sono molto elevati, con la maggior presenza di episodi eclatanti di devianza ed in cui ci sembra di rilevare che il disagio maggiore sia espresso da un diffuso malessere nell’organizzazione scolastica e nei docenti. Ribaltiamo la logica: non è l’esplosione del disagio studentesco ad essere la causa del malessere dei docenti, è probabilmente vero il contrario. In questi casi le scuole che avrebbero maggior necessità di un intervento di consulenza sono anche quelle che esprimono la maggior resistenza e sembrano non essere in grado di esprimere correttamente una richiesta di intervento. A questo proposito si evidenzia come la mancanza di punti di riferimento sovradimensionati (il Provveditorato), rappresenta un nodo critico nel caso in cui l’autonomia scolastica finisce per isolare la scuola ed i docenti nella scuola.



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D₃D



Via A. Fabi. s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

3. Proposte operative per il futuro

Ci sembra imprescindibile garantire la permanenza del progetto almeno fino alla fine dell'anno scolastico, mentre, per il prossimo anno scolastico, il processo di trasferimento delle competenze ai docenti nella “gestione” dei supporters è stato attivato e completato. Nella grande maggioranza delle scuole aderenti al progetto, il Filo di Arianna è entrato in pianta stabile nel POF e nell'organizzazione scolastica.

Ci sembra altresì importante continuare ad affiancare la classe docente e l'organizzazione scolastica rispetto ai processi comunicativi interni, alla risoluzione delle conflittualità tra adulti, alla definizione di percorsi di partecipazione e solidarietà. La direzione che si intende prendere è quella di prestare sempre più attenzione al benessere organizzativo scolastico.

Il Responsabile del progetto
Dott. Lucio Maciocia